Tra deleghe al governo, rinvii a decreti ministeriali e provvedimenti vari, le caselle della riforma sono quasi tutte da riempire; un censimento curato da Roberto Zaccaria, ex presidente Rai e deputato del Pd, conta 47 provvedimenti attuativi, ma all'appello possono essere aggiunte le riforme dello statuto che ogni università dovrà approvare entro fine giugno (sei mesi dall'entrata in vigore della riforma) per introdurre rettori a tempo, consigli di amministrazione aperti agli esterni e direttore generale. «Entro sei mesi faremo tutti i provvedimenti attuativi», ha garantito ieri il ministro Gelmini, ma per centrare l'obiettivo dovranno collaborare attivamente anche il resto del governo e le commissioni parlamentari (per l'attuazione della delega), il ministero dell'Economia (protagonista in molti provvedimenti), quello della Salute e gli altri ministeri chiamati a fare la loro parte. Una drastica accelerata dovrà riguardare anche l'Anvur, l'agenzia di valutazione, che sta scaldando ora i motori e sarà chiamata a fissare i parametri per le varie svolte «meritocratiche» declinate dalla riforma su distribuzione dei fondi, valutazione dei docenti e incentivi agli studenti.

(G. Trovati, Il Sole 24 Ore 24-12-2010)